

CASA ROMIATI, DETTA CISIMATTI

Comune: Villanova Marchesana.

Località: Cisimatti, via Casette. Il complesso si trova in posizione isolata rispetto al centro abitato di Villanova Marchesana, all'interno di un appezzamento delimitato da via Badoera e da via Casette.

Rif. IGM: Papozze Fg. 77 IV N.O.

Proprietà apparente: Romiati.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

La più antica attestazione del complesso è fornita dal Catasto austriaco, redatto dopo un censimento effettuato intorno al 1841. Il documento registra la casa padronale, suddivisa in tre proprietà, una chiesetta con un campanile e un edificio probabilmente adibito a casa per i salariati. L'edificio, collocato in posizione centrale, appare a capo di un sistema di terreni e strade. L'intero complesso è indicato con il nome «Cisimatti».

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

L'esame dei caratteri architettonici della casa padronale e della chiesa permettono di ricondurre la costruzione al XVIII secolo (F.B.).

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato è composto dalla residenza dominicale e da una chiesetta che fino al XIX secolo apparteneva alla stessa proprietà.

L'ala lastricata posta a nord della casa padronale, faceva in passato parte della corte. Di quest'ultima tuttavia, a causa delle numerose trasformazioni subite dalle aree scoperte e a causa della costruzione recente di nuovi edifici, non è più leggibile l'antico assetto.

La casa e la chiesa si presentano in buono stato di conservazione.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

Il corpo padronale si eleva su tre piani, l'ultimo dei quali sottotetto; la copertura è a padiglione.

La pianta, originariamente tripartita, presentava un vano centrale passante che, attualmente, risulta diviso in due parti al piano terreno e al primo piano.

Le forature presenti tanto sulla facciata settentrionale che sulla facciata meridionale sono disposte in modo simmetrico rispetto a un asse di simmetria segnato dal portale d'accesso ad arco a tutto sesto del piano terreno e dal balcone in pietra d'Istria con



un parapetto in ferro lavorato, posto al primo piano. Le forature del piano nobile, inoltre, presentano un frontoncino ondulato in laterizio intonacato. Ai lati del portale al piano terreno e del balcone al primo piano, sono collocate due finestre ovali con inferriata in ferro battuto. Nel fronte settentrionale, tuttavia, tali finestre sono presenti solo al piano terreno. L'inferriata del parapetto presente sul medesimo fronte, reca inoltre un motivo centrale che, per le sue forme, pare accostabile a uno stemma nobiliare.

L'edificio è coronato da un cornicione modanato. Una cornice, anch'essa modanata, è posta a sottolineare il settore centrale delle due facciate, sopra il balcone del primo piano.

All'interno, al piano terreno si ravvisano i resti di un soffitto decorato a fresco, con struttura in canniciato. Alcune porte ad arco interne, al piano terreno e al primo piano, risultano parzialmente tamponate. Un'ala interna, sia al primo piano che al piano sottotetto, risulta murata e inaccessibile.

Alle facciate orientale e occidentale della casa appaiono addossati due piccoli corpi, privi di caratteristiche di particolare rilevanza.

La chiesetta

La chiesetta, in passato parte integrante del complesso, appartiene attualmente alla Curia, che l'utilizza per il culto. Il fronte principale presenta quattro paraste munite di base, di zoccolo e di capitelli ionici in cotto, che sorreggono la trabeazione e il timpano modanato, provvisto a sua volta di dentelli. Il portale d'accesso, leggermente rialzato, è coronato da un architrave modanato sporgente.

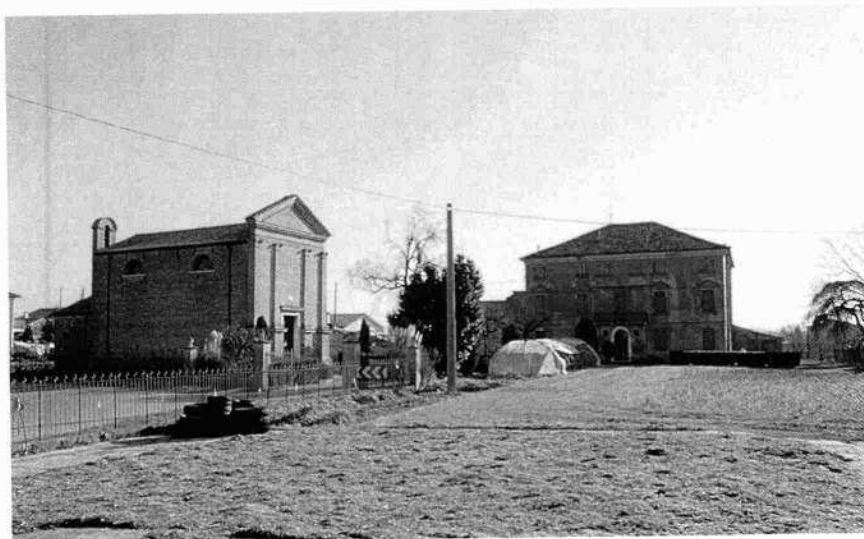
*Il complesso edificato
visto da sud (M.B. 1989)*

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI,
MANOSCRITTI RINVENUTI

Catasto austriaco, 1852, ASR.



*Il fronte meridionale
della casa padronale (G.T. 1998)*

*Il complesso edificato
visto da nord (G.T. 1998)*